



Informatore Parrocchiale

# la voce

di olginate

Ottobre 2012 ANNO 107 - NUMERO 10



**Editoriale:**  
**MA VOI CHI DITE  
CHE IO SIA?**

**Copertina:**  
**SANTUARIO  
DELLA MADONNA  
DI CARAVAGGIO**

**Giornate eucari-  
stiche**  
**18-21 OTTOBRE**

**Missioni**  
**“HO CREDUTO  
PERCIÒ HO PAR-  
LATO” (2 Cor 4,13b)**  
**OTTOBRE  
MISSIONARIO**



## TELEFONI

**Don Eugenio Folcio:** 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

**Don Angelo Ronchi:** 0341 681511 - cell. 329 1330573

**Asilo:** 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

**E-Mail:** parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

**www.parrocchiaolginate.it**

## Funerali

*La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Marco Lazzari, anni 39 - Luigi Miraglia, anni 73

## Calendario liturgico

**Domenica 7 ottobre:** ore 17.30 Celebrazione del Sacramento della Cresima.

Presiede Mons. Ambrogio Piantanida

**Domenica 21 ottobre:** Ore 15.30 Solenne chiusura delle S. Quarantore (vedi programma a parte)

**Giovedì 1 novembre:** Solennità dei Santi

Ore 15.00 Vespri e processione al Cimitero

**Venerdì 2 novembre:** Commemorazione dei defunti

S. Messe: ore 8.00 in parrocchiale – ore 10.00 e ore 15.00 al Cimitero – ore 20.30 in parrocchiale

## Itinerari di preparazione al S. Battesimo

**Sabato 17 novembre,** ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

**Domenica 25 novembre,** ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

**Sabato 8 dicembre,** ore 11.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

**Domenica 9 dicembre,** ore 15.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

## Palestra di vita

### GRAZIE

GRAZIE, SIGNORE,  
PER IL TEMPO

CHE IN MISSIONE MI HAI DATO,  
TEMPO PER CONOSCERE ME STESSO,  
TEMPO DA DEDICARE AGLI ALTRI E  
TEMPO PER TROVARE LA MIA STRADA.

GRAZIE, SIGNORE,  
PER LA MIA ANIMA E  
IL MIO CUORE STRAVOLTI,  
PERCHÉ COSÌ DISTANTE  
HO RICOMINCIATO A DESIDERARE  
COSE GRANDI.

GRAZIE, SIGNORE,  
PER LA FATICA DELLA MISSIONE  
CHE MI HA INSEGNATO

LA BELLEZZA DI SPENDERSI GRATUITAMENTE,  
DI PARLARE SENZA LE PAROLE,  
DI AIUTARE SENZA FARE QUALCOSA,  
MA SOLAMENTE ASCOLTANDO.

GRAZIE, SIGNORE,  
PER I MIEI COMPAGNI DI VIAGGIO,  
PER IL TESORO CHE IN LORO HO SCOPERTO,  
E PER LE PERSONE INCONTRATE  
CHE MI HANNO TESTIMONIATO  
LA GIOIA DI VIVERE CON TE.

SIGNORE, GRAZIE  
PER AVERMI FATTO SENTIRE IL TUO PROFUMO.

*(preghiera scritta dai giovani al ritorno dell'esperienza fatta in missione)*



*Ma voi chi dite che io sia?*

Anch'io ero in Duomo lo scorso lunedì 3 settembre per la solenne celebrazione delle esequie dell'amatissimo Card. Carlo Maria Martini. Non potevo non esserci. Ad un certo momento, assorto nella contemplazione della presenza di Gesù vincitore della morte, il Vivente, sento risuonare nel cuore la domanda decisiva: *“Ma voi chi dite che io sia?”*.

Fisso la bara e mi lascio avvolgere dai sentimenti, dalle emozioni, dalla commozione e dalla gratitudine.

Certamente non erano per il Card. Martini le parole sferzanti di Nietzsche rivolte ai cristiani: *“Se la buona novella della vostra Bibbia fosse anche scritta sul vostro volto non avreste bisogno di insistere così ostinatamente perché si creda all'autorità di questo libro: le vostre opere, le vostre azioni dovrebbero rendere quasi superflua la Bibbia perché voi stessi dovrete continuamente costituire la Bibbia nuova”*.

Tutta la sua vita, fin dall'età di 10 anni, è stata spesa a farsi carico della Parola di Dio. Una parola studiata, amata, vissuta, testimoniata fino alla fine.

Un credente appassionato, un vero uomo di Dio, innamorato della Parola e degli uomini,

in ciascuno vedeva il volto di Dio.

Da questa profonda immedesimazione a Cristo, Parola Vivente. *“Non sono più io che vivo è Cristo che vive in me”*, poteva dire con S. Paolo, è nato quello stile evangelico fatto di ascolto, benevolenza, rispetto, accoglienza e dolcezza che lo faceva tutto a tutti, fratello di ogni persona che incontrava lungo il cammino. Uno stile che ha plasmato tutta la sua vita, tutta la sua azione pastorale.

*“Ma voi chi dite che io sia?”*, ora la contemplazione si fa invocazione. Prega per me, per noi carissimo Cardinale perché un po' del tuo spirito ci avvolga. Hai consegnato a noi la tua parola quando sei rimasto con un filo di voce, puri respiri, intercedi per noi tu che contempi nella gioia del paradiso il volto del Padre.

Tu ci hai sempre insegnato che: *“Dio ha sete, che si abbia sete di Lui”*, donaci di estinguere la nostra sete alla sorgente limpidissima della sua Parola: *“Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me: come dice la Scrittura, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal tuo seno”*.

*dm = a jmn*





# Santuario della Madonna di Caravaggio



Il Santuario Santa Maria del Fonte di Caravaggio, in provincia di Bergamo e diocesi di Cremona, è uno dei luoghi di culto più noti e frequentati della Lombardia. Fu costruito in ricordo di un evento miracoloso; la Madonna apparve ad una contadina maltratta dal marito ed esortò gli abitanti alla preghiera e alla penitenza. La Vergine apparve (era il tramonto del 26 maggio 1432) a Giannetta De' Vacchi, figlia di Pietro, d'età oltre i trent'anni, sposa di Francesco Varoli, un contadino, forse un soldato, la quale era intenta a raccogliere erba su di un prato, detto Mazzolengo, lontano dal borgo. Quale segno della Apparizione dal prato sgorgò una sorgente d'acqua che nel corso dei tempi portò benefici a molte persone; una virtù questa riaffermata dall'immediato fiorire di un ramo secco gettatovi a sfida da un miscredente.

A partire dalla monumentale Porta Nuova, che ha nel suo fastigio il gruppo marmoreo della Vergine che appare a Giannetta ed è come protetta dagli Angeli in pietra arenaria posti ai lati, si apre un largo viale alberato che conclude al Santuario con percorso di circa 2000 metri ombreggiati da quattro filari di ippocastani. Una cerchia di portici di 200 arcate circonda la Basilica quasi ad abbracciarla. Costituiscono un suggestivo spazio coperto di complessivi 800 metri. Serve tuttora – insieme con il viale – come introduzione all'incontro con i luoghi più sacri del Santuario, che sono il Sacro Fonte e – dentro la chiesa – l'altare delle celebrazioni eucaristiche, i confessionali per il sacramento della riconciliazione e penitenza, il Sacro Speco per il colloquio con la Vergine e Giannetta.

Per il completamento di tutto il porticato ci sono voluti circa tre secoli. Sotto il triportico di ponente, davanti alla facciata principale è stata collocata nel 1942 la Via Crucis. Nello stesso anno, al centro del piazzale fu eretto un Crocifisso a ricordo del giubileo episcopale di Papa Pio XII.

La basilica sorge nella vasta piazza cinta dai portici simmetrici. L'esterno della chiesa è grandioso: l'edificio è lungo 93 metri, largo 33, alto 22 senza la cupola, la quale si innalza dal suolo per 64 metri. Nel piazzale antistante il viale si trovano un obelisco e una fontana lunga quasi 50 metri. L'acqua di questa fontana passa sotto il Santuario, raccoglie nel suo corso quella del Sacro Fonte ed esce nel piazzale Sud accolta in una piscina dove i fedeli fanno bagnature.

Nei pressi della fontana, un obelisco ricorda un singolare fatto accaduto nel 1550. Un soldato dell'esercito di Matteo Griffoni, generale della Repubblica Veneta, rubò dal Sacro Fonte una preziosa tazza e la nascose in un bagaglio sopra il dorso di un mulo; ma quando fece per andarsene il mulo non ne volle sapere di muoversi. Il furto fu scoperto e il prezioso oggetto restituito. Il Comandante fece elevare a ricordo del fatto una Cappelletta che, caduta in seguito alla erosione delle acque, fu rimpiazzata nel 1752 da un obelisco.

Divenuto cadente questo, nel 1911 fu sostituito con un altro a ricordare anche le celebrazioni del 1910 del 2° centenario della incoronazione della Madonna. L'erezione del tempio come tuttora lo si vede iniziò nel 1575, voluto dall'allora arcivescovo Carlo Borromeo. A edificarlo fu chiamato l'architetto Pellegrino Tibaldi, detto il Pellegrini. L'opera di costruzione continuò, non senza lunghi intervalli, fino ai primi decenni del Settecento. In questo modo il primitivo progetto del Pellegrini subì numerose modifiche, anche se sostanzialmente l'idea originale rimase inalterata.

L'interno è a una sola navata, a croce latina, di stile classico con pilastri dai capitelli ionici. Il tempio è in un certo qual modo diviso in due corpi. Uno, quello a ponente, più vasto; qui ci sono le cappelle, quattro per lato, le cantorie e l'ingresso principale. L'altro, posteriore, ha la discesa al Sacrario. Proprio sopra il sacrario e sotto la cupola si trova l'altare maggiore. È di marmo, rotondo, con colonne che alternate a statue, sorreggono un trono, anch'esso di marmo, che si slancia verso la cupola terminando in una gloria di angeli che portano una corona di stelle. L'altare, progettato dall'architetto Siciliano che si ispirò agli studi di Michelangelo per l'altare della Confessione della Basilica Vaticana, fu poi portato a compimento nel 1750 dall'ingegner Carlo Giuseppe Merlo di Milano.

Sotto l'altare è posto il cuore del Santuario: il Sacro Speco. Discendendo per due scalinate marmoree inserite nel complesso dell'altare e della piazzetta antistante delimitata da marmi e da una cancellata semicircolare si può sostare in preghiera davanti all'immagine dell'Apparizione. Quella attualmente venerata è una scultura in legno del gardenese Giuseppe Moroder di Ortisei, collocata nel Sacro Speco nell'anno centenario 1932 in sostituzione del gruppo antico. Fu inaugurato nel 1932 nelle feste del V° centenario della Apparizione, feste presiedute dal cardinale Schuster, Legato Pontificio. Sotto lo Speco si trova un sotterraneo, il Sacro Fonte, al quale si accede dall'esterno del tempio. Qui si trova una fontana da cui si può attingere l'acqua; qui è il luogo dove Giannetta ascoltò la Madonna e l'acqua sgorgò dal terreno. Alla base della Madonna l'epigrafe gotica che parla dell'Apparizione e costituisce uno dei più importanti documenti dell'epoca del grande avvenimento. L'epigrafe, in sei esametri latini dice: "La terra di Caravaggio è stata recentemente resa davvero felice perché le apparve la Santissima Vergine nell'anno 1432 al tramonto del sesto giorno avanti le calende di giugno; ma Giannetta è assai più felice di ogni altra persona perché meritò di vedere la gran Madre del Signore".

Il Santuario di Caravaggio è luogo di preghiera, ma non solo. Accanto alle attività liturgiche è attivo un Centro di spiritualità dove si può trovare accoglienza per ritiri spirituali e motivi di studio in campo pastorale.



# GIORNATE EUCARISTICHE:

## 18 - 21 OTTOBRE

"IO SONO SEMPRE CON VOI,  
TUTTI I GIORNI FINO  
ALLA FINE DEL MONDO" (MT. 28, 20)

### Giovedì 18 ottobre

Ore 20.30 S. Messa – Meditazione sul Vangelo di Marco: "Convertitevi e andate al Vangelo" (1,14-16)

### Venerdì 19 ottobre

Ore 8.00 S. Messa

Ore 9.00 - 12.00 Adorazione: orari e presenze siano coordinate da: Gruppo SS. Sacramento - Madri Cristiane - C.I.F. - Gruppo Missionario - Caritas

Ore 15.00 S. Messa

Ore 16.00 - 16.45 Adorazione privata e tempo per le Confessioni

Ore 16.45 - Adorazione Comunicandi

Ore 17.15 - Adorazione Cresimandi

Ore 18.00 - Recita del Vangelo

Ore 20.30 - Adorazione sul Vangelo di Matteo: "Restate qui e vegliate" (14,32-42)

### Sabato 20 ottobre

Ore 8.00 S. Messa

Ore 9.00 - 12.00 Adorazione: orari e presenze siano coordinate da: Gruppo SS. Sacramento - Madri Cristiane - C.I.F. - Gruppo Missionario - Caritas

Ore 15.00 Adorazione Chierichetti

Ore 15.30 Adorazione privata e tempo per le Confessioni

Ore 17.30 Recita del Vespere

Ore 18.00 S. Messa festiva

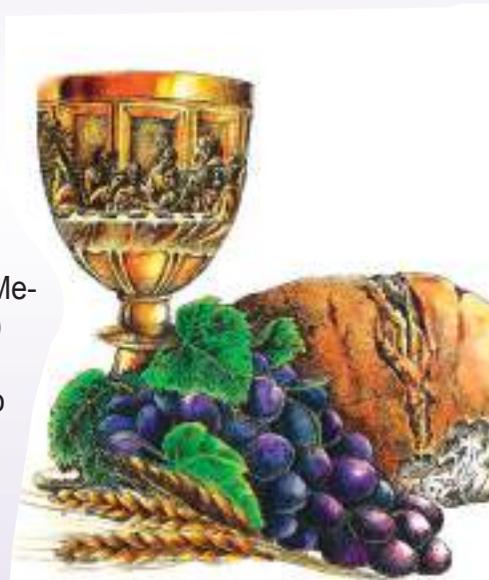
Ore 20.30 Adorazione 2° e 3° Media - Adolescenti - Gruppo Giovani. Meditazione sul Vangelo di Marco: "Chiamò a sé quelli che volle" (3,7-19)

### Domenica 21 ottobre

Ore 11.00 S. Messa solenne presieduta da don Angelo Ronchi nel suo 60° di sacerdozio

Ore 12.30 Pranzo in Oratorio

Ore 15.30 Meditazione sul Vangelo di Marco: "Non videro che Gesù" (9,2-10) - S. Benedizione



### Lettera ai parrocchiani che non vivono l'Eucaristia

Cari parrocchiani,

sappiamo che da un po' di tempo nella vostra parrocchia non si celebra più la messa ogni giorno e pure qualche domenica. Sappiamo anche che per motivi di decoro, perché siete isolati in paesi piccoli e sperduti, i vostri preti non vi lasciano nella chiesa nemmeno la presenza reale di Gesù: hanno paura dei furti, di vandalismi, di comportamenti sacrileghi. Non sapete che cosa vi state perdendo!... Ricordiamocelo vicendevolmente che non sono i nostri progetti, le nostre riunioni e nemmeno le nostre programmazioni a dare e fare corpo alle comunità, ma è il corpo di Cristo, è l'eucaristia come amore e sacrificio che fa la comunità e che solo quando si condivide e si spezza il pane nasce e prende vita la comunione. Una parrocchia senza messa non è una parrocchia povera solo perché non c'è un prete che celebra, ma è privata di quella comunione che Dio Padre sa offrire come irruzione nelle nostre logiche ristrette con la logica eucaristica che apre alla contemplazione e chiede testimonianza. La vita della vostra parrocchia è l'eucaristia. La parrocchia si spegne e muore quando progetta senza contemplare l'agire di Dio; troverà

sempre la sua vitalità quando si porrà in ginocchio per adagiare davanti all'eucaristia la vita a tutto tondo. Di qui nasce la testimonianza capace di generare relazioni, quell'amare, servire, donare nella gratuità, senza presentare scontrini e ricevute di rimborsi spese, perché ci si è spesi per gli altri, il che è proprio lo stile eucaristico.

Nessuno si sogna di dire "non abbiamo più la messa e allora siamo più liberi!". Se alla farina manca il lievito, il pane non si forma, e se a voi stessi e alla società nostra manca il sale di adoratori in spirito e verità, saremo tutti più soli... Non possiamo non chiederci, allora, quante nostre energie sono spese nel fare a scapito del ben celebrare, dell'adorare che abbia il sapore della vita e la vita che riflette ciò che si è adorato. Voi per primi ve ne accorgete quando i progetti della parrocchia sono un prolungamento della contemplazione davanti all'eucaristia. Siamo il corpo di Cristo proprio perché celebriamo l'eucaristia e la mettiamo al centro della nostra vita ogni giorno.

Gli innamorati dell'Eucaristia di Orvieto 2012  
Da: "Settimana" n.23



# Madre Alessandra Canziani

(Olginate, 31 luglio 1927 - El Salvador 26 agosto 2012)

Madre Alessandra, al secolo Adelaide Canziani, nasce a Olginate il 31 luglio 1927. All'età di ventun'anni entra nell'Istituto religioso delle Suore Missionarie, suscitato dal carisma di San Girolamo Emiliani, patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

Madre Alessandra si presta, in umile servizio, in varie sedi dell'Istituto: Rapallo, Varese, Genova. Nel 1958, i Religiosi Somaschi, che da tempo operano nella Repubblica di El Salvador in la La Ceiba di Guadalupe inviano un pressante invito alla Generale delle Suore Somasche, Madre Agnese Manzoni, perché alcune Religiose raggiungano la loro missione per dedicarsi all'attività educativa della gioventù femminile in difficoltà. Madre Alessandra, accompagnata da Sr. M. Gesuina Melzi, Sr. M. Gabriella Zambelli e Sr. M. Giuditta Bonfanti, parte per l'America Latina, portando con sé un grande aiuto: quello di Maria Santissima, Madre degli Orfani. Il lavoro di Madre Alessandra è arduo e non conosce sosta: i suoi cinquantaquattro anni, ininterrottamente vissuti da salvadoregna con i salvadoregni, testimoniano tutto il suo ardore apostolico. Fonda l'Istituto Scolastico Suore Missionarie Somasche, sotto il motto ben definito di "Orazione, Studio, Allegria".

Qui si impara l'attività domestica, l'arte della cucina, varie attività manuali. Già nell'anno 1963 l'Istituto conta 160 alunne interne, divenute 254 nel 1967; ospitalità resa possibile con la costruzione di un nuovo edificio. Sono centinaia le ragazze che si avvicinano all'Istituto scolastico, che le prepara a divenire buone madri di famiglia, mentre alcune, mosse dall'esempio evangelico delle Suore, entrano a far parte del loro Istituto religioso.

Nel 1975 Madre Alessandra viene eletta Vicaria Generale del nuovo ramo della Missionarie figlie di S. Girolamo Emiliani e Superiora dell' Istituto Hermanas Somaschas e - in tale veste - festeggia, nel 2008, il Cinquantesimo anniversario del suo arrivo a "La Ceiba di Guadalupe".

Ma per Madre Alessandra, che si spegne il 26 agosto 2012, è serbato un "arrivo" ben più importante e definitivo: l'arrivo alla Casa del Padre della bontà e della misericordia, accolta dall'amore senza fine del suo Signore Gesù, abbracciata dalla Signora di Guadalupe, festeggiata da San Girolamo Emiliani. Oggi, ben gioioso e solenne, si leva il canto a lei dedicato dalle sue giovani beneficate:

*Tu mano bianca sempre era caricia  
Tu gesto honro' al trabajo y al esfuerzo  
Ahora, ya madura, quien te mira  
Invade tanto amor que tus hijas  
Forjaste en su interior rios de vida  
Te admiro, madre amada, y te agradezco!*

La tua mano bianca sempre carezzevole  
Il tuo gesto onorato dal lavoro e dalla fatica  
Adesso sei matura per chi ti vede  
Tu invadi con tanto amore le tue figlie  
Le sostieni con l'interiore forza della tua vita  
Ti ammiro, madre amata, e ti ringrazio





# "Ho creduto perciò ho parlato" (2 Cor 4,13b)

Ottobre missionario 2012

**LUNEDÌ 1 OTTOBRE:** ORE 18.00 - S. MESSA DI INIZIO MESE MISSIONARIO CELEBRATA DA PADRE PIERFRANCESCO CORTI.

**DOMENICA 7 OTTOBRE:** BANCHETTI VENDITA DI TORTE ALL'ESTERNO DELLA CHIESA.

**DOMENICA 14 OTTOBRE:** MERCATINO VARIO ALL'ESTERNO DELLA CHIESA CON OGGETTI MISSIONARI E NON.

**DOMENICA 21 OTTOBRE:** ALLA S. MESSA DELLE ORE 11.00 FESTEGGEREMO DON ANGELO RONCHI NEL 60° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE. IN ORATORIO PRANZO COMUNITARIO. NEL POMERIGGIO ALLE ORE 15.30 CHIUSURA GIORNATE EUCARISTICHE.

**SABATO 27 OTTOBRE:** VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA CON L'ARCIVESCOVO, PRESSO IL DUOMO DI MILANO.

**DOMENICA 28 OTTOBRE:** GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. VENDITA DI PATATE PER RIFLETTERE SULLA CONDIZIONE DEI POPOLI IN DIFFICOLTÀ CHE VIVONO ANCOR'OGGI, NEL NUOVO MILLENNIO, L'EMERGENZA FAME.

**MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE:** ORE 20,30 - NELLA CAPPELLA DELL'ORATORIO PREGHEREMO INSIEME IN OCCASIONE DELLA CHIUSURA DEL MESE MISSIONARIO, APERTO A TUTTI.

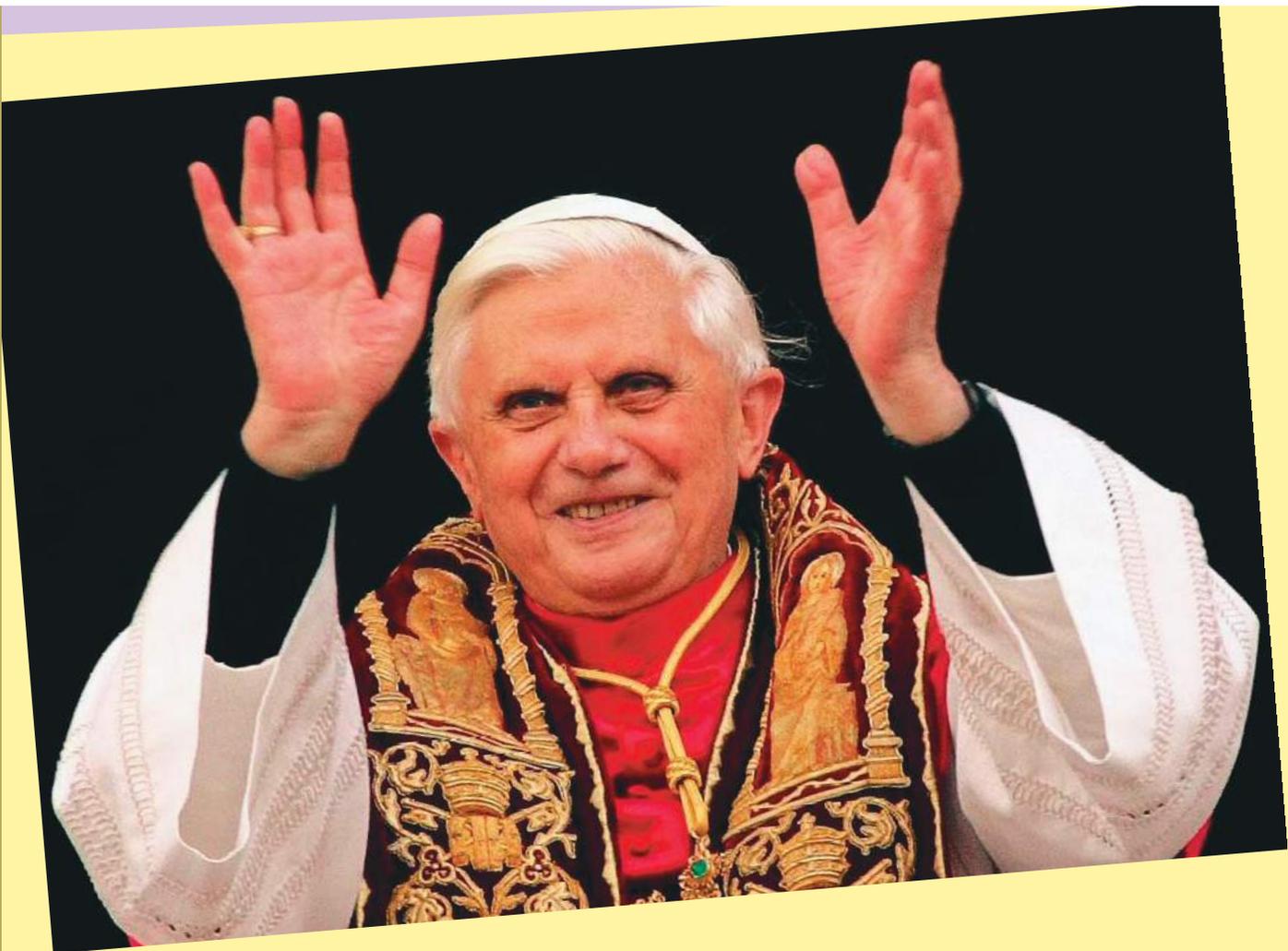
**DOMENICA 18 NOVEMBRE E DOMENICA 25 NOVEMBRE:** IL GRUPPO MISSIONARIO CON GLI ADOLESCENTI PROPONE PER LE PRIME DUE DOMENICHE D'AVVENTO LA RACCOLTA VIVERI NEI VARI RIONI DI OLGINATE, PER DARE AIUTO AL GRUPPO CARITATIVO DI OLGINATE CHE FA FRONTE, FRA NON POCHE DIFFICOLTÀ, ALLE ESIGENZE PRIMARIE QUALI SONO IL CIBO E IL VESTIARIO ALLE SEMPRE PIÙ NUMEROSE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE DEL NOSTRO PAESE E DELLA NOSTRA COMUNITÀ.



Il tema della giornata missionaria mondiale di quest'anno è "Ho creduto perciò ho parlato" (2 Cor 4,13b). Esso ci ricorda che in questi ultimi decenni tanta parte della storia e del servizio missionario si è realizzato attorno all'espressione "fidei donum": un dono che si riceve con gratitudine e che si distribuisce con gratuità. Ecco che allora chi accoglie la relazione vera e profonda con Cristo non può che comunicarla! L'autentico cammino della fede non si esaurisce infatti in vicende individuali, ma ha la sua conseguenza nell'annuncio o nella testimonianza: la missione svela che la fede è vera. Così scrive papa Benedetto nel suo messaggio per la giornata missionaria. "Guai a me se non annuncio il Vangelo!", diceva l'apostolo Paolo (1 Cor 9,16). Questa parola risuona con forza per ogni cristiano e per ogni comunità cristiana in tutti i Continenti. Tanti sacerdoti, religiosi e religiose, da ogni parte del mondo, numerosi laici e addirittura intere famiglie lasciano i propri Paesi, le proprie comunità locali e si recano presso altre Chiese per testimoniare e annunciare il Nome di Cristo, nel quale l'umanità trova la salvezza. Si tratta di un'espressione di profonda comunione, condivisione e carità tra le Chiese, perché ogni uomo possa ascoltare o riascoltare l'annuncio che risana e accostarsi ai Sacramenti, fonte della vera vita."

Proprio di queste esperienze la nostra comunità è ricca di esempi, i quali ci raccontano che non c'è annuncio senza carità, senza condividere le necessità del fratello, senza un'infinita capacità di amare. Che il Signore ci aiuti a "spezzarci" con lui perché possiamo testimoniare nel mondo la verità del suo Amore.





## PAPA BENEDETTO XVI Ai GIOVANI

Cari ragazzi, Care ragazze,

tutta la vita cristiana è un cammino, è come percorrere un sentiero che sale su un monte in compagnia di Gesù. Essa si alimenta continuamente con il sacramento dell'Eucaristia, nel quale riceviamo il suo Corpo e il suo Sangue. Per questo vi invito a partecipare sempre con gioia e fedeltà alla Messa domenicale, quando tutta la comunità si riunisce insieme a pregare, ad ascoltare la Parola di Dio e a prendere parte al Sacrificio eucaristico. E accostatevi anche al Sacramento della Penitenza, alla Confessione: è l'incontro con Gesù che perdona i nostri peccati e ci aiuta a compiere il bene. Non manchi poi la vostra preghiera personale di ogni giorno. Imparate a dialogare con il Signore, confidatevi con Lui, ditegli le gioie e le preoccupazioni, e chiedete luce e sostegno per il vostro cammino.

Cari amici, in famiglia, siate obbedienti ai genitori, ascoltate le indicazioni che vi danno, per crescere come Gesù "in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini". Infine, non siate pigri, ma ragazzi e giovani impegnati, in particolare nello studio: è il vostro dovere quotidiano e una grande opportunità che avete per crescere. Siate disponibili e generosi verso gli altri, vincendo la tentazione di mettere al centro voi stessi, perché l'egoismo è nemico della gioia. Se gustate adesso la bellezza di far parte della comunità di Gesù, potrete anche voi dare il vostro contributo per farla crescere e saprete invitare gli altri a farne parte. Permettetemi anche di dirvi che il Signore ogni giorno, anche oggi, qui, vi chiama a cose grandi. Siate aperti a quello che vi suggerisce e se vi chiama a seguirlo sulla via del sacerdozio o della vita consacrata, non ditegli di no! Gesù vi riempirà il cuore per tutta la vita!

Cari ragazzi, vi dico con forza: tendete ad alti ideali, siate santi! Ma è possibile essere santi alla vostra età? Vi rispondo: certamente! Lo dice anche sant'Ambrogio, grande Santo della vostra Città, in una sua opera. E soprattutto lo dimostra la testimonianza di tanti Santi vostri coetanei, come Domenico Savio, o Maria Goretti. La santità è la via normale del cristiano: non è riservata a pochi eletti, ma aperta a tutti. Naturalmente, con la luce e la forza dello Spirito Santo! E con la guida di nostra Madre. Chi è nostra Madre? È la Madre di Gesù, Maria.

A lei Gesù ci ha affidati tutti, prima di morire sulla croce. La Vergine Maria custodisca allora sempre la bellezza del vostro "sì" a Gesù, suo Figlio, il grande e fedele Amico della nostra vita. Così sia!

*Benedetto XVI*



## INCONTRI DI CATECHISMO



**SABATO 6 OTTOBRE 9.30 - 11.00: 4<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**DOMENICA 7 OTTOBRE 9.30 - 11.00: 5<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 15.00 - 16.00: 1<sup>a</sup> MEDIA**

**DOMENICA 14 OTTOBRE 9.30 - 11.00: 3<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 15.00 - 16.00: 1<sup>a</sup> MEDIA**

**SABATO 20 OTTOBRE 9.30 - 11.00: 5<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**DOMENICA 21 OTTOBRE 9.30 - 11.00: 4<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 15.00 - 16.00: 1<sup>a</sup> MEDIA**

**SABATO 27 OTTOBRE 9.30 - 11.00: 3<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**DOMENICA 28 OTTOBRE 9.30 - 11.00: 1<sup>a</sup> MEDIA**

**DOMENICA 4 NOVEMBRE 9.30 - 11.00: 5<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 15.00 - 16.00: 1<sup>a</sup> MEDIA**

**SABATO 10 NOVEMBRE 9.30 - 11.00: 4<sup>a</sup> ELEMENTARE**

**DOMENICA 11 NOVEMBRE 3<sup>a</sup> ELEMENTARE DOMENICA SPECIALE**

### GRUPPO

## "CI INCONTRIAMO ALL'ORATORIO"

**2<sup>a</sup> E 3<sup>a</sup> MEDIA 1<sup>a</sup> SUPERIORE**

**SABATO 6 OTTOBRE ORE 20.30:**

**3<sup>a</sup> MEDIA E 1<sup>a</sup> SUPERIORE**

**SABATO 13 OTTOBRE ORE 20.30:**

**ACCOGLIAMO GLI AMICI DI 2<sup>a</sup> MEDIA**

**SABATO 20 OTTOBRE ORE 20.30:**

**INCONTRO CON GESÙ EUCARESTIA**

**SABATO 27 OTTOBRE ORE 20.00:**

**BOWLING**





# Rosario Livatino

a cura di Silvio Barbieri



Rosario Livatino nasce il 3 ottobre 1952 a Canicattì (Agrigento) da genitori profondamente religiosi, che gli trasmettono i principi fondamentali della vita cristiana. Rosario segue con impegno e serietà il suo percorso di studi, fino al conseguimento di due lauree: Giurisprudenza e Scienze Politiche. Nel luglio 1978 così scrive sulla sua agenda: "Ho prestato giuramento; da oggi sono in Magistratura. Che Dio mi accompagni e mi aiuti a rispettare il giuramento e a comportarmi nel modo che l'educazione, che i miei genitori mi hanno impartito, esige".

Chiamato (1984) a tenere una conferenza sul «Ruolo del giudice nella società che cambia», esprime valutazioni che possono essere interpretate come il suo identikit di vita. "L'indipendenza del giudice non è solo della propria co-

scienza, nella incessante libertà morale, nella fedeltà ai principi, nella sua capacità, nella sua esperienza, nella chiarezza e linearità delle sue decisioni, ma anche nella sua moralità, nella trasparenza della sua condotta anche fuori dalle mura del suo ufficio". Parlando di «Fede e diritto» rivela la maturazione spirituale acquisita nell'ambito dell'Azione Cattolica: "Il magistrato credente può trovare un rapporto con Dio. Un rapporto diretto perché il rendere giustizia è realizzazione di sé, è preghiera, è dedizione per Dio".

Gli sono affidate inchieste importanti e scottanti, che egli dirige con coerente e ferma dedizione di raggiungere la verità. Il suo operato però è mal visto da gruppi di potere che vorrebbero condizionarlo; di qui invettive e minacce, che non ottengono alcun risultato di resa. Netta-

mente avverso alla logica dei privilegi, rinuncia all'automobile blindata, e, in questi preoccupanti frangenti, scrive sulla sua agenda: "sub tutela Dei". In fine, l'attacco più vile: il 21 settembre 1990, mentre percorre in automobile la statale 640 per recarsi al tribunale di Agrigento, è aggredito e assassinato da un comando di sicari mafiosi. Quella mattina, Livatino non si sofferma a pregare il Signore Gesù nella chiesa di San Giuseppe, come era solito fare prima di entrare in ufficio, il Signore stesso lo accoglie nella sua Casa: è germogliato un martire della verità. Di Rosario Livatino è stata introdotta la Causa di beatificazione.

(Le notizie riguardanti Rosario Livatino sono tratte dalla biografia di Elio Guerriero, inserita in «Speranza del mondo» - Edizioni San Paolo, 2006)

Cinema Teatro Jolly  
Rassegna Cinematografica 2012-2013

## Titoli dei film – Prima parte

La Rassegna sarà in due sessioni: la prima di Natale e la seconda dopo Natale. Le proiezioni inizieranno alle **ore 20.45**. Il costo del biglietto è - No No stant e Gli augenti - è Come quello dello scorso anno proprio per favore. L'accesso a tutti. Biglietto per **singola proiezione € 5,00. La tessera ancora al prezzo di € 35,00**, mentre per le proiezioni di Natale e per le proiezioni, sono disponibili anche biglietti e biglietti con la tessera. La tessera costa € 30,00.

**GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE:** BENVENUTI AL NORD - COMMEDIA tematiche: rapporto nord/sud - lavoro - amicizia.

**VENERDÌ 9 NOVEMBRE:** QUASI AMICI - COMMEDIA tematiche: amicizia - disabilità - integrazione

**VENERDÌ 16 NOVEMBRE:** THE HELP - COMMEDIA tematiche: razzismo - amicizia - emancipazione femminile

**VENERDÌ 23 NOVEMBRE:** CENA TRA AMICI - COMMEDIA tematiche: famiglia - amicizia

**VENERDÌ 30 NOVEMBRE:** BELLA ADDORMENTATA - DRAMMATICO tematiche: fine vita - famiglia

**VENERDÌ 7 DICEMBRE:** REALITY - DRAMMATICO tematiche: famiglia - televisione - fama; premio della giuria festival di Cannes 2012

## Film per ragazzi e famiglie

**DOMENICA 14 OTTOBRE:** ORE 15.30 MADAGASCAR 3

**DOMENICA 10 NOVEMBRE:** ORE 15.30

THE BRAVE (IL RIBELLE)

Biglietto: € 5,00 Ridotto (fino alla 5ª e Lem.) € 2,50



# Cos'è una Gueglia

a cura di **gianluigi riva** e **giovanni a Ideghi** (3-continua)



Tutti questi manufatti per pescare, concepiti nel corso dei secoli dall'ingegno dei pescatori, furono oggetto, a partire dal 1400 e fino al 1800, di pesanti diatribe tra Como e i paesi posti lungo l'Adda che li possedevano: i Comaschi e gli abitanti dei paesi rivieraschi accusavano queste attrezzature per la pesca di essere la causa, frenando il regolare deflusso dell'acqua, delle continue inondazioni che ricorrevano, soprattutto a Como, durante le piene del lago.

Anche i "paroni", cioè i "condutтери di barche", che navigavano sull'Adda da Lecco a Brivio, trasportando le più svariate merci, non mancarono per secoli di premere presso le autorità competenti affinché questi manufatti venissero tolti dal fiume o almeno ridimensionati per permettere una navigazione più sicura e più celere.

Per questi motivi, a partire dalla seconda metà del 1600, prima le gueglie ma poi in seguito anche i "legnari", cominciarono ad essere proibiti per poi essere, col passare dei secoli, estirpati dal letto dell'Adda.

## Come si costruiva una gueglia

Dobbiamo arrivare fino al 1679 per avere un racconto abbastanza particolareggiato di come si procedeva nella costruzione di una gueglia. In molte parti non si discosta molto dai ricordi, tre secoli dopo, dei pescatori di Pescarenico che vengono riportati nel libro "Pescatori di lago" di M. Pirovano.

L'occasione è data da un processo, tenuto nel 1679 presso il Podestà di Lecco, delegato dal "Magistrato Ordinario", per determinare le spese dovute "per la costruzione, e manutenzione annuale delle Gueglie, et altri edificij di pescare presso di Lecco, e Pescarenico".

Anche se questo documento non interessa direttamente la gueglia oggetto del nostro "divagare lungo i meandri della storia", tuttavia tra i testi principali di questo processo vi sono anche due Olginatesi che si occupavano, uno come "conduttore" cioè affittuario e l'altro come pescatore, della grande gueglia di Olginate di cui stiamo parlando ma, che in quell'anno, era già stata distrutta per rendere più fluente l'uscita delle acque dal lago e cercare di rendere meno frequenti le esondazioni a Como.

Giò Stefano Testori, 34 anni, figlio del fu sig. Carlo, dichiara di essere esperto nei costi di gestione "per la

pratica che tengo in simil materia, mentre ho sempre havuto in affitto simil sorte di edificij di Gueglie nel Lago di Olginate", compresa quella di cui si sta parlando, mentre Ambrogio Polvara, 30 anni, figlio del fu Antonio, perché "il mio mestiere è di pescare nelle gueglie, e quando stavo a Pescarenico ho pescato le medeme Gueglie di detto loco, come anco pescò le Gueglie del loco di Lavello nel Lago d'Olginate".

I due testimoni quindi spiegano al giudice come si costruiva una gueglia e come doveva essere continuamente riparata con i conseguenti alti costi che questi lavori periodici comportavano.

Come si è visto, le gueglie erano formate da tanti pali di legno di rovere, o in mancanza di questi di castano, detti "piontoni o paloni", conficcati nel fondo del fiume per formare una grande "V" rovesciata.

Ovviamente la materia prima veniva dai boschi e non sempre era facile reperire il materiale adatto. Già nel 1600 i fusti di rovere idonei a questa bisogna venivano prelevati nella zona di Brivio e Imbersago perché sulle nostre colline, dove era molto diffusa la coltivazione del castano, vi erano poche di queste piante: il loro costo lievitava anche per via del trasporto lungo l'Adda che veniva risalito "contro corrente".

I tronchi, dopo essere stati puliti e trasformati in "paloni", da un "maestro" venivano aguzzati in modo da poter essere più facilmente conficcati nel letto del fiume o del lago. Laddove il fondale era formato da materiale ghiaioso, l'estremità dei "paloni" veniva rinforzata con delle punte di ferro in modo da poter penetrare più facilmente tra i sassi.

Occorre dire che, nello stendere un nostro precedente articolo sul ponte di epoca romana di fronte ad Olginate, le cui fondamenta si possono ancora vedere oggi, siamo incorsi in un errore ipotizzando che un palo con l'estremità rinforzata con una punta in ferro estratto dal fiume in quel punto, era da far risalire alla fondazione dei piloni, mentre invece probabilmente era un "palone" rinforzato, oramai mozzato dalla parte superiore, appartenente alla gueglia di cui stiamo parlando, la cui estremità terminava proprio vicino ad un pilone dell'antico ponte. Questo dobbiamo scrivere ad onore di verità!



# Cattolici per il bene comune

a cura di Ferruccio Milani

Nella lunga storia del cattolicesimo democratico e sociale incontriamo figure come don Sturzo, de Gasperi, Rossetti, Lazzati ecc... Vogliamo ripartire da queste storie, di cui siamo parte, per manifestare in modo originale e fecondo le grandi idee della partecipazione democratica, della sensibilità popolare, della giustizia sociale, del lavoro decente e dignitoso, del Welfare equo e universale: tutti principi contenuti nella Costituzione della nostra Repubblica.

Questo è il momento di assumere questioni e proposte: "...per questo proponiamo di costruire uno spazio di ricerca e innovazione, occorre moltiplicare i luoghi dove si generi pensiero in modo collettivo, partecipato, plurale, aperto..."

Noi pensiamo che non sia concepibile la politica senza partecipazione dei cittadini e dei corpi intermedi. Una democrazia soltanto rappresentativa oggi non basta più, occorre una democrazia deliberativa e partecipativa, dove si legittima il sistema democratico come metodo di partecipazione dei cittadini. Serve il coraggio di un riformismo popolare che è, per sua natura, partecipato e condiviso, orientato alla coesione come bene comune.

Per conseguire questo esito ci si deve muovere sul terreno della concretezza. Il cattolicesimo democratico e sociale ha sempre valorizzato un audace riformismo per attuare innovazioni sociali profonde. La vita, la famiglia e l'educazione sono valori irrinunciabili così come la giustizia, e l'uguaglianza.

È importante coniugare questione sociale e questione antropologica, tenendo conto della

condizione che viviamo nella società delle differenze. L'assenza della politica è diventata non più tollerabile per la sua drammaticità, che appanna il grande sogno dei Padri fondatori. Oggi la sfida che abbiamo davanti è andare avanti.

Il tema del Welfare e quindi della ricerca culturale e politica che porti a favorire la costruzione dello stato di benessere della popolazione del nostro paese, incrocia naturalmente il tema dei diritti e quindi della loro esigibilità sociale e giuridica. Tale premessa esige azioni coerenti e approcci differenti rispetto al passato, a partire: "dal concepire in modo più penetrante all'interno dei temi attinenti le politiche sociali e di Welfare, quello in parte incluso e in parte collaterale del sanitario e del socio sanitario". È questa una possibile chiave per leggere il rinnovato impegno dei cattolici in politica, un impegno volto a compromettersi con la storia e con il mondo, non per accettarlo così com'è, ma per cambiarlo dall'interno, nel segno di una discontinuità non di una rottura.

## Briciole

Non vantarti mai di essere primo, perchè avrai sempre qualcuno davanti.

Centro Amico della Caritas parrocchiale

## in aSCoLto DELLE PERSONE in DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17  
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966  
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

*Aiutateci ad aiutare*

«E chi è il mio prossimo?» Gesù risponde, additando l'operosità caritativa del buon Samaritano, per concludere con una esortazione inequivocabile: «Va' e anche tu fa lo stesso». «Va'», dove? Sulla strada che da Gerusalemme conduce a Gerico; qui incontriamo l'amore di Dio, il Padre che ci dona il Figlio suo, nostra pace e salvezza. Su questa strada sono sanate le nostre ferite, e anche noi, sull'esempio del Samaritano - che si è «preso cura» dell'uomo derubato e percosso a sangue - siamo chiamati a «fare lo stesso», a sanare le ferite dei fratelli, lasciati doloranti sulle strade delle vicende umane. Chi ha compassione e si «prende cura» delle persone messe a margine da una società sempre più egoista e schiava del denaro, comprende il significato vero della carità: forza di servizio aperta a tutti, suscitata, benedetta, amata dal suo Signore Gesù. Il Samaritano, non soltanto si «prende cura» del malcapitato vittima di aggressione, ma, dopo averlo messo al sicuro, e anticipato due denari per l'ospitalità, dice all'albergatore: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno».

«Anche tu fa lo stesso». Mettere mano al portafoglio per dare assistenza a una iniziativa di carità, secondo le possibilità e le disponibilità economiche di ognuno, è fede certa nella parola del Signore: «Venite benedetti del Padre mio, prendete possesso del regno preparato per voi sin dalla creazione del mondo. Perché ebbero fame e mi avete dato da mangiare, ebbero sete e mi deste da bere; fui pellegrino e mi albergaste; ero nudo e mi rivestiste; infermo e mi visitaste; carcerato e veniste a trovarmi» (...) In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». (Matteo, 25, 34-40).

*Nel mese di settembre sono stati raccolti € 349,00 per mezzo della cassetta «Farsi prossimo». Grazie della generosità manifestata, che permette di continuare nella confezione di pacchi-viveri destinati a famiglie disagiate,*

### GUARDAROBA "CENTRO AMICO"

VIA CESARE CANTÙ, 81  
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ  
RICEVIMENTO 2° E 4° GIOVEDÌ  
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

"Anche un bicchiere d'acqua  
dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

Oratorio:

Amici di San Rocco, maggio-giugno-luglio € 600,00, agosto € 225,00



PARROCCHIE CITTA' DI LECCO  
CENTRO CULTURALE SAN NICOLÒ

## CERCATORI DI DIO, CERCATI DA DIO

Venerdì 19 ottobre 2012: Quale senso della vita?  
con mons. Luigi Stucchi e prof. Salvatore Veca

Venerdì 16 novembre 2012: Quale fede oggi?  
con mons. Carlo Ghidelli e dott. Lidia Maggi

Venerdì 13 gennaio 2013: Quale famiglia oggi?  
con prof. Eugenia Scabini e prof. Ivo Lizzola

Venerdì 1 marzo 2013: Quale futuro della società?  
con prof. Stefano Zamagni e prof. Emanuele Severino

Venerdì 12 aprile 2013: Quale Chiesa oggi?  
con dott. Andrea Tomielli e prof. Giannino Piana

ore 21 - SALA DON TICOZZI  
via Ongania 4 - Lecco



Azione Cattolica Giovani-Adulti  
Decanato di Lecco  
Incontri Anno Pastorale 2012-2013

20 Ottobre 2012  
24 Novembre 2012  
15 Dicembre 2012  
12 Gennaio 2013  
23 Febbraio 2013  
23 Marzo 2013  
27 Aprile 2013  
25 Maggio 2013



# Mese di Ottobre

<b>1</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>Lun EDI: Santa Teresa del Bambin Gesù - Inizio mese missionario</b> S. Messa Concetta e Maria Colombo S. Messa Simone Colombo	
<b>2</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>Mar t EDI: Santi angeli custodi - Festa dei nonni</b> S. Messa Giovanni Sacchi e sorelle S. Messa Edvige Fumagalli	
<b>3</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MEr Co LEDi</b> S. Messa S. Messa Maria Regazzoni e Giuseppe Busi	
<b>4</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.30	<b>Gio VEDI: San Francesco d'Assisi patrono d'Italia</b> S. Messa Simone Colombo S. Messa (C.d. R.) S. Messa Anna Tavola	
<b>5</b> ore 8.00 ore 8.30 ore 18.00	<b>VEn Er Di</b> Esposizione Eucaristica S. Messa S. Messa Fortunato Pozzi e Antonietta Corti	
<b>6</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>Sa Bat o</b> Confessioni S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.) S. Messa Giuseppina Sala	<b>Ore 15.00 Confessioni in chiesa parrocchiale</b> <b>Ore 9.30 Incontro IV elementare</b> <b>Ore 20.30 gruppo "ci incontriamo all'oratorio"</b>
<b>7</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 17.30	<b>Do MEN iCa: VI dopo il martirio d S. Giovanni Battista</b> S. Messa Mario Brini S. Messa Giuseppe Limardo S. Messa Clementina Brusadelli S. Messa Amministrazione della Cresima	<b>Ore 9.30 Incontro V elementare</b>
<b>8</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>Lun EDI</b> S. Messa Maria Valnegri (i condomini) S. Messa Basilio e Maria Arrigoni	
<b>9</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>Mar t EDI</b> S. Messa Famiglia Biffi S. Messa Tarcisio Rocca (i vicini)	
<b>10</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MEr Co LEDi</b> S. Messa Rosa Stenico S. Messa Antonio, Rosa e Pietro	
<b>11</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.30	<b>Gio VEDI</b> S. Messa Gustavo Gnechi S. Messa (C.d. R.) S. Messa Silvana Schilingi	<b>Ore 15.00 Incontro 1ª media</b>
<b>12</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>VEn Er Di</b> S. Messa S. Messa Carlo Milani S. Messa S. Messa Alessandro Corti	
<b>13</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>Sa Bat o</b> Confessioni S. Messa Comunità Parrocchiale (C.d. R.) S. Messa Aurelia, Maurizio e Rosa Gilardi	<b>Ore 20.30 gruppo "ci incontriamo all'oratorio"</b>
<b>14</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	<b>Do MEN iCa: VII dopo il martirio d S. Giovanni Battista</b> S. Messa Clementina, Eugenio e fam. Tentorio S. Messa Francesca Nava S. Messa Umberto Albanese S. Messa Antonio e Luigia Panzeri	<b>Ore 9.30 Incontro 3ª elementare</b> <b>Ore 15.00 cinema per i ragazzi</b>
<b>15</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>Lun EDI</b> S. Messa Giulio Bonacina S. Messa Luigia Maggi (colleghi Sala-Punzoni)	
<b>16</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>Mar t EDI</b> S. Messa Famiglia Polvara-Fumagalli S. Messa Celestina Crippa e Elio Biella (la classe 1935)	
<b>17</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MEr Co LEDi</b> S. Messa Davide, Giovanni e Angioletta S. Messa Giovanni Battista Sala e Maria Orlandi Arrigoni	





<b>18</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.45	<b>GioVEDÌ</b> S. Messa S. Messa S. Messa	Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli (C.d. R.) Mariolina e Giovanni Ripamonti	<b>Inizio delle S. Quarantore (vedi programma)</b> <b>Ore 15.00 Incontro 1ª media</b>
<b>19</b> ore 8.00 ore 15.00	<b>VEneRDi</b> S. Messa S. Messa	Filippo e Maria Ronchi Enrica Tentorio	<b>Ore 21.00 a Lecco "Cercatori di Dio cercati da Dio"</b>
<b>20</b> ore 8.00 ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SaBato:</b> S. Messa Confessioni S. Messa S. Messa	Padre Egidio Pasini Confessioni Comunità parrocchiale (C.d. R.) Orlando Bolis e Sandro Dosso	<b>Ore 9.30 Incontro V elementare</b> <b>Ore 20.30 gruppo "ci incontriamo all'oratorio"</b>
<b>21</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 15.00 ore 18.00	<b>DoMeniCa: Dedicazione del Duomo di Milano.</b> S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa	Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani Comunità parrocchiale 60° di sacerdozio di don Angelo Ronchi Meditazione e Benedizione Luigi e Francesca Comara e figli	<b>Ore 9.30 Incontro IV elementare</b> <b>Chiusura delle S. Quarantore</b>
<b>22</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>LuNEdÌ</b> S. Messa S. Messa	Gruppo Missionario Sandro Dosso	
<b>23</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MarTEdÌ</b> S. Messa S. Messa	Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola Antonio e famiglia Airoidi	
<b>24</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MErCoLEDÌ</b> S. Messa S. Messa	Anselmo Riva e famiglia Carlo Sala	
<b>25</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.45	<b>GioVEDÌ:</b> S. Messa S. Messa S. Messa	Dell'Oro Maria e fam. Mione (C.d. R.) Elisa Nava	<b>Ore 15.00 Incontro 1ª media</b>
<b>26</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>VEneRDi</b> S. Messa S. Messa	Germano Cattaneo Carlo Berera	
<b>27</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SaBato</b> Confessioni S. Messa S. Messa	Maddalena Gilardi (C.d. R.) Ezio Longhi e Sr. Imelde	<b>Ore 9.30 Incontro 3ª elementare</b> <b>Ore 20.30 gruppo "ci incontriamo all'oratorio"</b> <b>Veglia diocesana missionaria</b>
<b>28</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	<b>DoMeniCa: I dopo la dedicazione del Duomo di Milano. Giornata Missionaria mondiale</b> S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa	Alessandro Tentorio e Maria Corti Franco Gattinoni Giovanni e Pierina Morandi Fam. Stucchi - Donizetti - Dragone	<b>Ore 9.30 Incontro 1ª media</b>
<b>29</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>LuNEdÌ</b> S. Messa S. Messa	Emma e Tarcisio Giuseppe Arrigoni	
<b>30</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MarTEdÌ</b> S. Messa S. Messa	Salvatore Gilardi Katia Corti	
<b>31</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MErCoLEDÌ</b> S. Messa S. Messa	Elio Cereda Mario Villani	

*Mese di Novembre*

<b>1</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	<b>GioVEDÌ: Tutti i Santi</b> S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa	Comunità parrocchiale Giuseppina Longhi Alessandro Corti Nicolò Murtas	
<b>2</b> ore 8.00 ore 10.00 ore 15.00 ore 20.30	<b>VEneRDi: Commemorazione dei defunti</b> S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa	In parrocchia Al cimitero Al cimitero In parrocchia	
<b>3</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SaBato</b> Confessioni S. Messa S. Messa	Comunità parrocchiale (C. d. R.) Edvige Fumagalli, Maria e Felice Pozzoni	<b>Ore 20.30 gruppo "ci incontriamo all'oratorio"</b>



**PASSONI**  
 VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 1849036

Edicola  
 Cartoleria  
 Articoli regalo  
 Testi scolastici e non solo  
 Servizio fotocopie e fax  
 Plastificazione e rilegatura  
 Consegna a domicilio

**Corti ottica & foto**  
 Occhiali da vista su misura per ogni esigenza  
 Lenti a contatto per tutti  
 Stampe digitali e foto bianco/nero  
**www.miofotografo.it**  
**le tue foto da casa**

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9  
 Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

**Farmacia Dr. Fedeli**  
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC  
 Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

**Lunedì:** 8.30-12.30 - 14.30-19.00  
**Martedì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Mercoledì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Giovedì:** 8.30-12.30 - 14.30-19.00  
**Venerdì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Sabato:** 8.30-12.30

**Idrovat**  
 di Valmorote Calcinata

Impianti idrotermosanitari civili ed industriali  
 Impianti di condizionamento  
 Esposizione arredo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 62  
 Tel. 0341.680717 - Fax. 0341.682968  
 E-mail: info@idrovat.it

**EDIL FIRE**  
 di Valsecchi geom. Eleonora  
**Caminetti e Stufe**  
**OLGINATE** Via SPLUGA 95  
 Tel. & Fax (0341) 605356

**NONSOTTICA**  
 di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA  
 www.miofotografo.it  
 codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO  
 VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO  
 SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)  
 Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

**IL GIORNALAIO**  
 di Besana Antonello

**CentroVideo Videoteca 24.00h - Punto Snai**  
 giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie  
 biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

**BAR AURORA**  
 Rinfreschi • feste di compleanno per bambini  
 TEL. 3 38 31067 89  
 Via Don Gnocchi, 15 • Olginate (Lc)

*in attesa del fioritura...*

SKY

**Cristina Bonacina**  
 Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17  
 23854 OLGINATE (L.C.)  
 Cell. 328.2184916  
 P. fax 0341.2740134  
 C.F. e R.L. di L.C. BNCCS.51166/0661507Y

**SIE**  
 di Alacqua Natale

**IMPIANTI ELETTRICI**  
 riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31  
 tel/fax 0341.680424 - vedatoca.natale@virgilio.it

**Paolo Roveri**  
 DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6  
 Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A  
 tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821  
 e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

**FRUTTA e VERDURA**  
**F.lli NOBILE**

Olginate (LC)  
 Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

**BRIANZATENDE**  
 Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (L.C.)  
 Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717  
 bt@brianzatendegarlate.it

**G LIFE**

Everything for your green time

Garden Sala srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy  
 Tel. 0341.650880 - Fax 0341.652285 - www.g-life.it

metalmeccanica

**CRIPPO**  
 OLGINATE

serenelli-portoni  
 facciate continue

Tel. 0341.682203/Fax. 0341.682975 - via Spluga, 80 - 23854 Olginate (Lc)

**FARINA** **ONORANZE FUNEBRI|NEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE  
 SERVIZI COMPLETI  
 CREMAZIONI  
 TRASPORTI  
 FIORI E LAPIDI**

**24 ORE SU 24**

**OLGINATE**  
**Via C. Cantù 45**  
**Tel. 0341 650238**  
**Cell. 335 5396370**